

# Villa Nani Mocenigo, Bertetti

Giardino informale, Canda (RO) - Veneto

*La realizzazione della Villa, progettata probabilmente da Vincenzo Scamozzi, è databile intorno al 1580. Nel 700 furono approntate modifiche all'edificio e sistemato il parco secondo l'impostazione all'inglese.*

*Translation will follow*

<b>Indirizzo</b>	via Roma, 75 Canda (RO) - Veneto
<b>Telefono</b>	+39 041 2440268
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.comune.canda.ro.it/web/canda/vivere/vivere-interna?p_p_id=ALFRESCO_MYPORTAL_CONTENT_PROXY_WAR_myportalportlet_INSTANCE_nc6A&amp;p_p_lifecycle=1&amp;p_p_state=normal&amp;p_p_mode=view&amp;template=/regioneveneto/myportal/html-generico-detail&amp;uuid=2c5ebe96-c3a5-42ea-bc66-f037da13f0dd&amp;contentArea=Canda_vivere-interna_Body1">http://www.comune.canda.ro.it/web/canda/vivere/vivere-interna?p_p_id=ALFRESCO_MYPORTAL_CONTENT_PROXY_WAR_myportalportlet_INSTANCE_nc6A&amp;p_p_lifecycle=1&amp;p_p_state=normal&amp;p_p_mode=view&amp;template=/regioneveneto/myportal/html-generico-detail&amp;uuid=2c5ebe96-c3a5-42ea-bc66-f037da13f0dd&amp;contentArea=Canda_vivere-interna_Body1</a>
<b>Accessibilità</b>	sì - accessibile con permesso

---

## Descrizione

L'aspetto del parco, in cui ancor oggi sono presenti alcune piante secolari, è già attestato nel 1775, e definito secondo l'impostazione all'inglese. A est si erge una ghiacciaia, realizzata in mattoni e ricoperta naturalisticamente dal terreno, e nella parte a nord-ovest sono visibili i resti della serra e la cinquecentesca cappella gentilizia. Numerose statue a soggetto mitologico, scolpite su pietra dei Berici, sono di pregevole fattura settecentesca e attribuite sia alla bottega degli Albanese di Vicenza, sia al veneziano Alvise Tagliapietra.

### Strutture architettoniche

Cappella  
Ghiacciaia  
Serra  
Statua.

---

## Cenni storici

### Notizie storiche

La data d'inizio della costruzione della Villa, edificata sul sedime di un "palazzotto" preesistente di impronta e stile ferrarese, citato con il nome di "La Canda" nell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto, è incerta, ma, secondo documenti probanti, collocabile intorno al 1580. L'autore è probabilmente Vincenzo Scamozzi, allievo del Palladio, i cui stilemi sarebbero visibili sulla facciata nord e sui fianchi, mentre la scenografia facciata antistante al Canalbianco, con elementi e cornici barocche, risalirebbe al 700. L'edificio è caratterizzato da aperture a serliana e da una testa d'Ercole sulla chiave d'arco; la facciata sud presenta un ordine di quattro colonne con capitelli di stile composito; la scala di accesso al pronao è composta da due gradinate simmetriche separate da un'apertura ad arco abbassato che immette al piano inferiore. L'interno della dimora è stato distrutto da un incendio avvenuto nella notte dal 17 al 18 gennaio 1946 a causa del quale sopravvivono dell'apparato decorativo originario solo alcune parti di affreschi risalenti al 700; restano però integri gli imponenti camini in pietra rinascimentali.

**Epoca:** XVIII

### Bibliografia

Canova A., Ville del Polesine, Ferrara 1972  
Semenzato C., Le Ville del Polesine, Vicenza 1975



---

## Localizzazione

**Latitudine:** 45.033407

**Longitudine:** 11.509213

---

## Altre informazioni

**Condizione giuridica:** Proprietà Privata

**Provvedimento di tutela:** D.Lgs. 42/2004

